



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Città metropolitana di Bologna III trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a.

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 2 febbraio 2026.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2025

In un quadro di perdurante incertezza legata alle tensioni geopolitiche, le prospettive sfavorevoli della domanda estera continuano ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello metropolitano).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2025	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	7
Nota metodologica	14
Glossario	15

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- Nel terzo trimestre 2025, nella città metropolitana di Bologna, l'andamento congiunturale dei contratti di lavoro dipendente risulta negativo, con una riduzione sia delle attivazioni (-1,7% su base destagionalizzata) sia, in misura più accentuata, delle cessazioni (-2,8%). Tale dinamica si differenzia parzialmente da quanto osservato nei due trimestri precedenti, nei quali le cessazioni avevano mostrato un andamento congiunturale positivo, contribuendo a sostenere il turnover complessivo. Anche l'analisi dei dati grezzi conferma, nel terzo trimestre 2025, una flessione tendenziale di entrambi i flussi, con una riduzione delle attivazioni pari a -1,6% e delle cessazioni pari a -1,1% rispetto al corrispondente periodo del 2024.
- Il quadro metropolitano aggiornato al 30 settembre 2025 evidenzia un incremento pari a +448 posizioni di lavoro dipendente nel terzo trimestre dell'anno (Tavola 2). Il saldo destagionalizzato tra attivazioni e cessazioni contribuisce moderatamente alla crescita complessiva della domanda di lavoro dipendente rilevata nello stesso trimestre a livello regionale (+4.651 unità). L'incremento osservato nel mercato del lavoro metropolitano consente di compensare il saldo negativo registrato nel secondo trimestre (-171 unità), pur mantenendosi su livelli nettamente inferiori rispetto all'intensità della crescita rilevata nel primo trimestre dell'anno (+1.224 unità). Nel complesso, rispetto alla fine del 2024, il numero di posizioni di lavoro dipendente risulta aumentato di 1.501 unità.
- L'analisi dei dati grezzi su base mobile annua indica che, a fine settembre 2025, la variazione delle posizioni di lavoro dipendente negli ultimi dodici mesi è pari a +3.782 unità. Pur non configurandosi come un bilancio previsivo dell'anno in corso, tale evidenza segnala un marcato rallentamento della dinamica occupazionale rispetto al 2024, quando il saldo attivazioni-cessazioni, secondo le più recenti stime, aveva raggiunto un valore pari a +7.437 unità.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni di lavoro dipendente registrata nella città metropolitana di Bologna nel terzo trimestre del 2025 (+448 unità, dato destagionalizzato) è riconducibile prevalentemente all'espansione delle altre attività dei servizi, che contribuiscono con +659 unità. A tale incremento si aggiungono i saldi positivi delle costruzioni (+81 unità) e dell'industria in senso stretto (+12 unità). Risultano invece negativi

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

i saldi trimestrali del commercio, alberghi e ristoranti (-173 unità) e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-131 unità) (Tavola 2).

- Nel comparto turistico, la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente nel terzo trimestre 2025 evidenzia un saldo complessivamente positivo, seppur contenuto (+8 unità), interamente attribuibile alla crescita del lavoro dipendente (+140 unità), che compensa la riduzione delle posizioni di lavoro a carattere intermittente (-131 unità). Si ricorda che, nella definizione adottata ai fini della presente analisi, il perimetro del turismo comprende, oltre agli alberghi e ristoranti, anche altri comparti quali le attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e di attrazioni culturali e ricreative (Tavola 4 e Figura 5).
- La dinamica congiunturale osservata a livello metropolitano trova un riscontro solo parziale nell'andamento registrato a livello regionale⁶, dove emergono alcune differenze nella composizione settoriale della crescita. Nel complesso dell'Emilia-Romagna, l'incremento delle posizioni dipendenti tra luglio e settembre 2025 (+4.651 unità) è attribuibile in larga misura alle altre attività dei servizi (+2.418 unità). Risultano positivi, sebbene più contenuti, anche i saldi dell'industria in senso stretto (+799 unità, dopo il sensibile rallentamento registrato nel 2024), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+633 unità), delle costruzioni (+442 unità) e del commercio, alberghi e ristoranti (+359 unità). Nel turismo il saldo trimestrale è positivo per 377 unità.
- L'analisi su base annua conferma un contributo ampiamente diffuso alla crescita occupazionale metropolitana: nei dodici mesi precedenti settembre 2025, l'aumento complessivo di +3.782 posizioni di lavoro dipendente coinvolge tutti i macro-settori considerati, ad eccezione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che registra una contrazione pari a -198 unità. Il principale apporto deriva dalle altre attività dei servizi (+2.183 unità), seguite, a distanza, dal commercio, alberghi e ristoranti (+849 unità), dalle costruzioni (+651 unità) e dall'industria in senso stretto (+297 unità) (Tavola 2). Nel settore turistico, il saldo annuale risulta pari a +229 unità, interamente riconducibile alla crescita delle posizioni di lavoro dipendente (+595 unità), in grado di compensare la riduzione della componente di lavoro intermittente (-366 unità) (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel terzo trimestre 2025, nell'area metropolitana di Bologna, la crescita delle posizioni di lavoro dipendente (Tavola 3) è attribuibile esclusivamente all'espansione dei rapporti a tempo indeterminato, che registrano un incremento pari a +1.777 unità, sostenuto in larga misura dal contributo delle trasformazioni contrattuali. Prosegue invece la fase di riduzione delle posizioni a carattere temporaneo e in apprendistato, che segnano complessivamente un saldo negativo pari a -1.329 unità. Permane inoltre una lieve flessione del lavoro intermittente (-88 unità), interamente riconducibile alla contrazione registrata nel comparto turistico (-131 unità), solo parzialmente compensata dal saldo positivo osservato nelle altre attività economiche (+44 unità) (Tavola 5).
- Anche a livello regionale, la dinamica congiunturale del terzo trimestre 2025 (+4.651 unità) si fonda prevalentemente sull'espansione del lavoro a tempo indeterminato, che aumenta di +6.239 unità nel periodo. Tra le altre tipologie contrattuali si rilevano saldi negativi per il tempo determinato e per l'apprendistato (-1.921 e -93 unità rispettivamente), a fronte di un contributo positivo del lavoro in somministrazione (+426 unità). In linea con quanto osservato nel contesto metropolitano, anche a livello regionale si registra una contrazione delle posizioni di lavoro intermittente (-231 unità).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – III trimestre 2025 – dati aggiornati al 30 settembre 2025*. Dicembre 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- Le evidenze congiunturali trovano conferma nell'analisi dei dati grezzi su base annua, che nei dodici mesi precedenti settembre 2025 segnalano una crescita significativa delle posizioni a tempo indeterminato (+7.368 unità), a fronte di una riduzione complessiva del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione, stimata in -3.586 unità (Tavola 3). Per il lavoro intermittente, invece, la dinamica tendenziale risulta positiva, con +269 posizioni in più nell'ultimo anno, sintesi della contrazione registrata nelle attività turistiche (-366 unità) e della marcata crescita osservata nelle attività non turistiche (+635 unità) (Tavola 5).
- Sul fronte degli ammortizzatori sociali, nel terzo trimestre 2025 a livello regionale la domanda di Cassa Integrazione Guadagni (dati INPS) evidenzia una flessione su base tendenziale (-9,3% rispetto al terzo trimestre 2024), interrompendo una fase di crescita che si era protratta per sei trimestri consecutivi. Una dinamica di segno opposto si osserva nella città metropolitana di Bologna, dove tra luglio e settembre 2025 sono state autorizzate quasi 2,5 milioni di ore di CIG, in aumento del 39,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel complesso dei primi nove mesi del 2025, le ore di CIG autorizzate a livello metropolitano ammontano a 10.267.056, pari al 22,8% del totale regionale. Nel confronto temporale, la domanda di ammortizzatori sociali risulta in crescita del 20,1% rispetto ai primi nove mesi del 2024 e dell'83,5% rispetto al medesimo periodo del 2023. La CIG ordinaria rappresenta la quota prevalente delle ore autorizzate (66,9%) e mostra una crescita moderata su base annua (+1,5% rispetto al 2024), confermando tuttavia il forte incremento già osservato nel confronto con il 2023 (+94,9%). La CIG straordinaria, che incide per il 33,1%, registra un aumento decisamente più marcato (+90,5% rispetto ai primi nove mesi del 2024 e +64,0% rispetto al 2023). La quasi totalità delle ore di CIG autorizzate (95,8%) riguarda il comparto industriale, che evidenzia un incremento del 19,5% rispetto ai primi tre trimestri del 2024.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	Gennaio	18.250	10.316	7.934	13.913	13.392	521	-22,0	-28,0	-4,4	-3,2
	Febbraio	13.110	11.089	2.021	14.793	13.737	1.056	-12,4	-20,3	6,3	-2,6
	Marzo	12.153	11.315	838	12.618	11.763	855	26,9	-8,9	-14,7	-14,4
	Aprile	13.913	11.503	2.410	14.753	13.663	1.091	158,9	62,9	16,9	16,2
	Maggio	16.282	13.501	2.781	16.122	14.784	1.337	98,7	82,7	9,3	8,2
	Giugno	18.152	24.690	-6.538	17.885	17.001	884	73,4	57,0	10,9	15,0
	Luglio	14.477	14.092	385	16.905	16.967	-62	30,2	41,7	-5,5	-0,2
	Agosto	10.136	13.267	-3.131	19.345	17.593	1.752	32,2	21,0	14,4	-3,6
	Settembre	28.481	17.114	11.367	18.238	16.910	1.328	29,6	18,1	-5,7	-3,8
	Ottobre	21.186	17.804	3.382	17.786	17.404	383	13,6	28,9	-2,5	2,9
	Novembre	19.807	15.890	3.917	18.577	18.083	494	37,9	40,1	4,4	3,9
	Dicembre	14.560	29.116	-14.556	19.572	18.409	1.162	44,2	24,7	5,4	1,8
2022	Gennaio	23.985	13.120	10.866	18.542	16.911	1.632	31,4	27,2	-5,3	-8,1
	Febbraio	16.498	14.422	2.076	18.112	17.671	440	25,8	30,1	-2,3	4,5
	Marzo	18.771	17.576	1.195	18.721	17.793	928	54,5	55,3	3,4	0,7
	Aprile	18.837	16.266	2.571	20.150	18.708	1.442	35,4	41,4	7,6	5,1
	Maggio	20.105	17.986	2.119	19.792	18.978	814	23,5	33,2	-1,8	1,4
	Giugno	19.278	26.975	-7.697	19.288	19.178	111	6,2	9,3	-2,5	1,1
	Luglio	16.819	16.463	356	20.047	19.392	655	16,2	16,8	3,9	1,1
	Agosto	9.971	14.213	-4.242	18.959	18.554	405	-1,6	7,1	-5,4	-4,3
	Settembre	29.835	19.326	10.509	19.686	18.499	1.187	4,8	12,9	3,8	-0,3
	Ottobre	22.705	20.106	2.599	19.622	19.133	488	7,2	12,9	-0,3	3,4
	Novembre	21.746	17.704	4.042	20.682	19.683	999	9,8	11,4	5,4	2,9
	Dicembre	13.234	27.574	-14.340	18.185	17.231	954	-9,1	-5,3	-12,1	-12,5
2023	Gennaio	24.848	14.682	10.166	19.384	18.325	1.059	3,6	11,9	6,6	6,3
	Febbraio	18.541	15.733	2.808	19.885	18.905	980	12,4	9,1	2,6	3,2
	Marzo	20.760	19.226	1.534	20.176	19.230	946	10,6	9,4	1,5	1,7
	Aprile	18.078	16.211	1.867	19.171	18.443	728	-4,0	-0,3	-5,0	-4,1
	Maggio	19.343	17.315	2.028	18.648	18.125	524	-3,8	-3,7	-2,7	-1,7
	Giugno	18.714	24.897	-6.183	18.664	17.963	701	-2,9	-7,7	0,1	-0,9
	Luglio	15.850	16.068	-218	18.969	18.811	158	-5,8	-2,4	1,6	4,7
	Agosto	10.508	14.082	-3.574	20.807	18.632	2.175	5,4	-0,9	9,7	-0,9
	Settembre	28.963	19.292	9.671	19.056	18.696	360	-2,9	-0,2	-8,4	0,3
	Ottobre	22.610	19.629	2.981	19.148	18.756	392	-0,4	-2,4	0,5	0,3
	Novembre	20.235	16.266	3.969	19.126	18.113	1.012	-6,9	-8,1	-0,1	-3,4
	Dicembre	14.128	28.831	-14.703	19.544	18.232	1.312	6,8	4,6	2,2	0,7
2024	Gennaio	24.873	14.804	10.069	19.103	18.452	652	0,1	0,8	-2,3	1,2
	Febbraio	18.672	15.826	2.846	19.879	19.165	714	0,7	0,6	4,1	3,9
	Marzo	18.627	18.398	229	19.099	18.361	738	-10,3	-4,3	-3,9	-4,2
	Aprile	19.266	16.905	2.361	19.425	19.158	267	6,6	4,3	1,7	4,3
	Maggio	20.118	18.457	1.661	19.317	19.228	89	4,0	6,6	-0,6	0,4
	Giugno	18.983	25.289	-6.306	19.255	18.116	1.140	1,4	1,6	-0,3	-5,8
	Luglio	15.618	15.048	570	18.798	17.972	827	-1,5	-6,3	-2,4	-0,8
	Agosto	9.127	13.979	-4.852	18.590	18.412	178	-13,1	-0,7	-1,1	2,4
	Settembre	28.760	19.522	9.238	19.285	18.684	600	-0,7	1,2	3,7	1,5
	Ottobre	22.178	18.969	3.209	19.175	18.167	1.008	-1,9	-3,4	-0,6	-2,8
	Novembre	19.960	16.803	3.157	19.112	18.666	446	-1,4	3,3	-0,3	2,7
	Dicembre	13.341	28.086	-14.745	18.483	17.705	778	-5,6	-2,6	-3,3	-5,2
2025	Gennaio	24.601	15.370	9.231	19.072	19.065	6	-1,1	3,8	3,2	7,7
	Febbraio	17.224	15.118	2.106	18.574	18.129	446	-7,8	-4,5	-2,6	-4,9
	Marzo	19.388	18.266	1.122	19.073	18.301	772	4,1	-0,7	2,7	0,9
	Aprile	17.567	16.880	687	18.590	19.232	-641	-8,8	-0,1	-2,5	5,1
	Maggio	20.281	17.909	2.372	19.356	18.523	833	0,8	-3,0	4,1	-3,7
	Giugno	17.946	25.920	-7.974	18.342	18.704	-363	-5,5	2,5	-5,2	1,0
	Luglio	16.029	15.272	757	19.410	18.287	1.123	2,6	1,5	5,8	-2,2
	Agosto	8.512	13.674	-5.162	17.255	18.153	-898	-6,7	-2,2	-11,1	-0,7
	Settembre	28.097	19.075	9.022	18.645	18.422	223	-2,3	-2,3	8,1	1,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	13.315	25.865	10.126	52.816	123.002	225.124
Cessazioni	13.513	25.568	9.475	51.967	120.819	221.342
Saldo (b)	-198	297	651	849	2.183	3.782
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.222	6.130	2.473	13.122	30.364	55.310
Cessazioni	3.353	6.118	2.392	13.295	29.705	54.862
Saldo (c)	-131	12	81	-173	659	448

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	32.174	192.950	225.124
Trasformazioni (c)	20.042	-20.042	-
Cessazioni	44.848	176.494	221.342
Saldo (d)	7.368	-3.586	3.782
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	8.443	46.867	55.310
Trasformazioni (c)	4.921	-4.921	-
Cessazioni	11.587	43.275	54.862
Saldo (e)	1.777	-1.329	448

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	39.757	10.866	50.623
Cessazioni	39.162	11.232	50.394
Saldo (b)	595	-366	229
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	9.372	2.522	11.893
Cessazioni	9.232	2.653	11.885
Saldo (c)	140	-131	8

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	10.866	7.310	18.176
Cessazioni	11.232	6.675	17.907
Saldo (b)	-366	635	269
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.522	1.981	4.503
Cessazioni	2.653	1.938	4.591
Saldo (c)	-131	44	-88

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

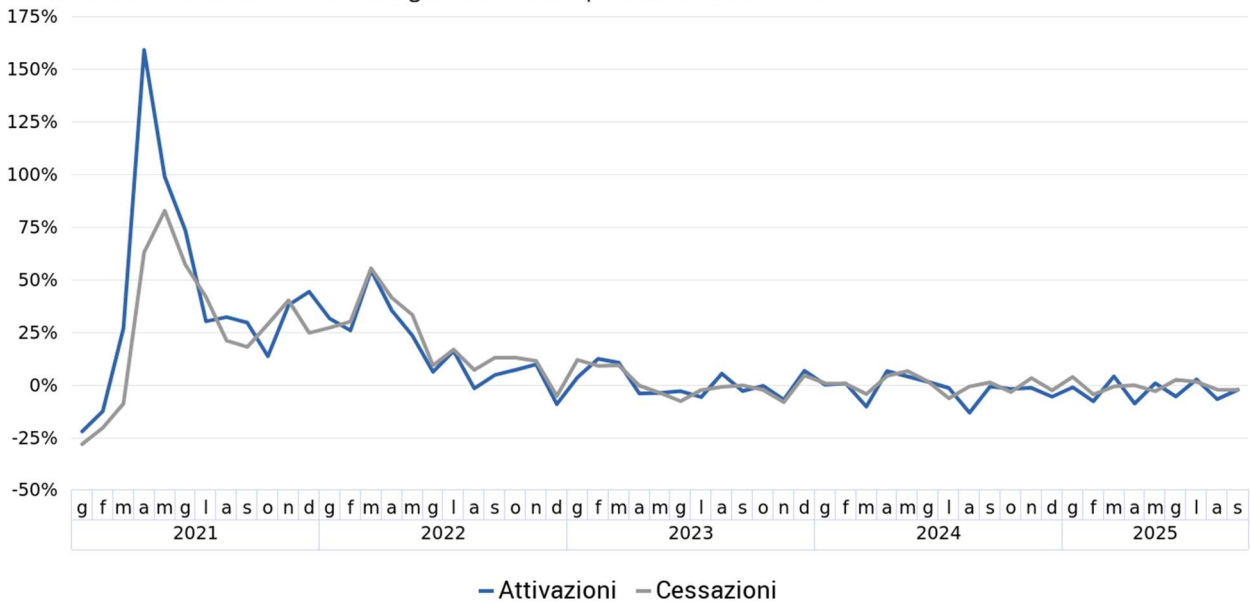
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

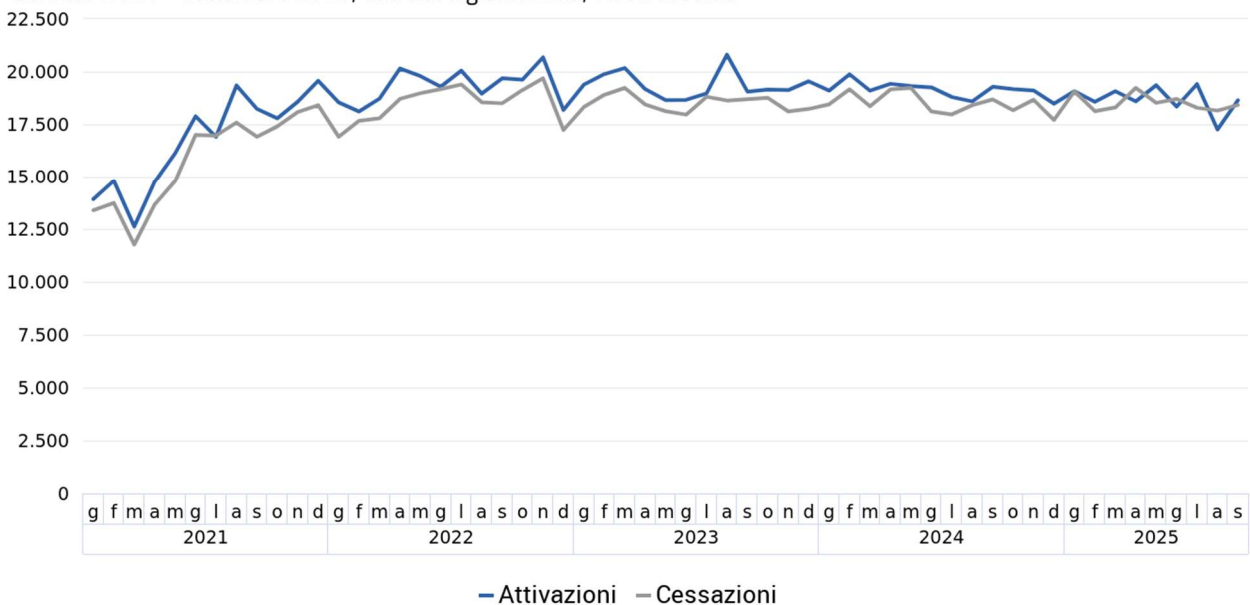


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

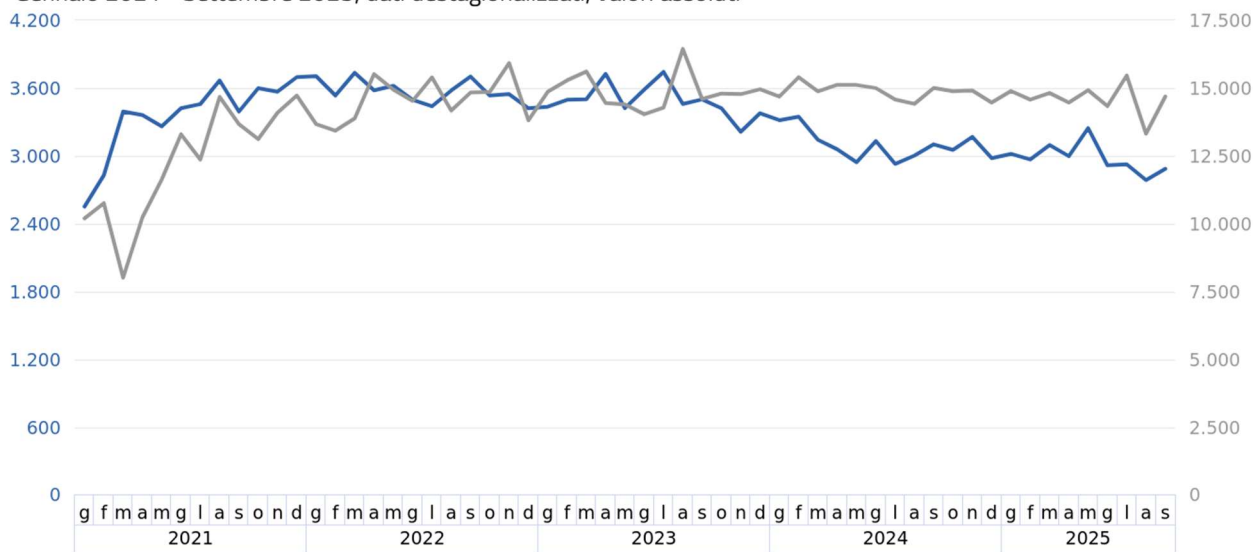


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



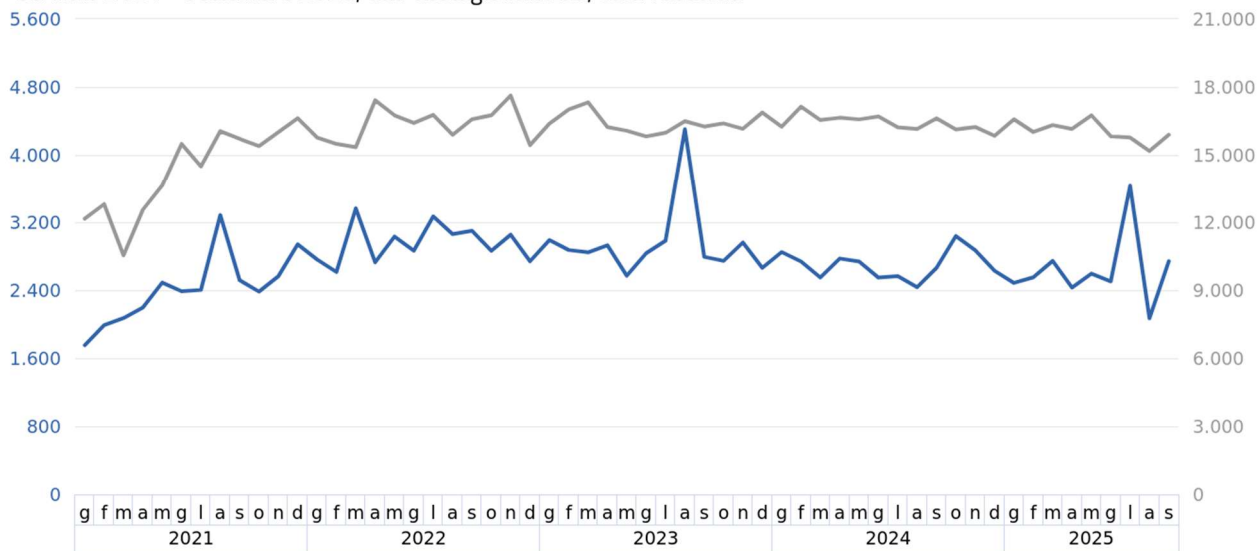
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



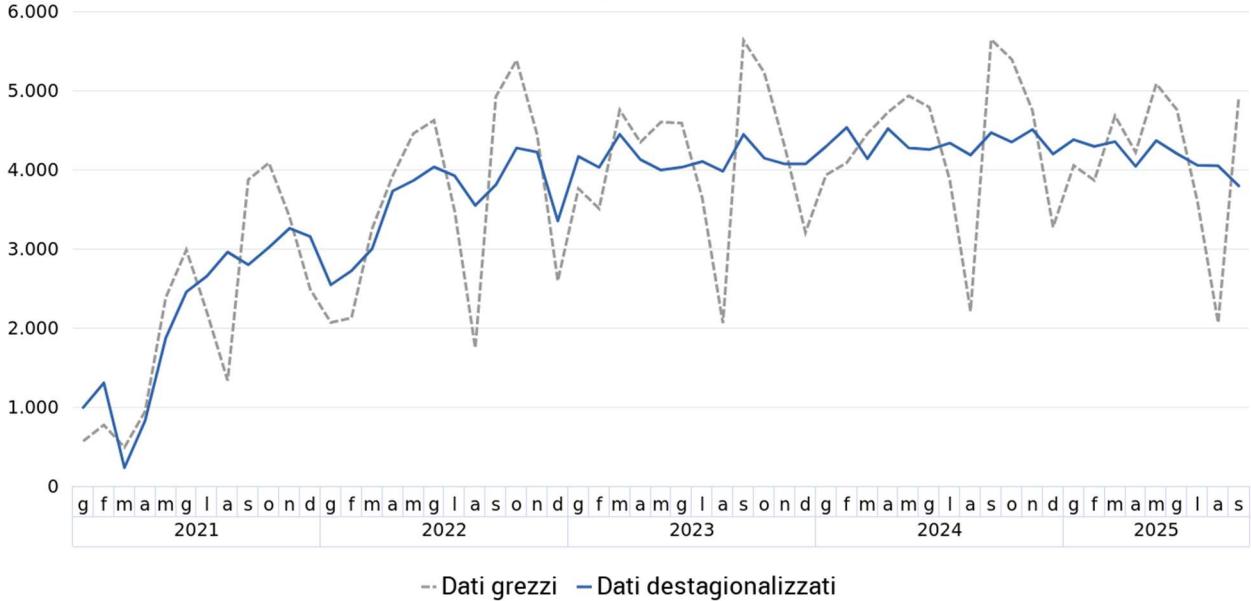
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Settembre 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

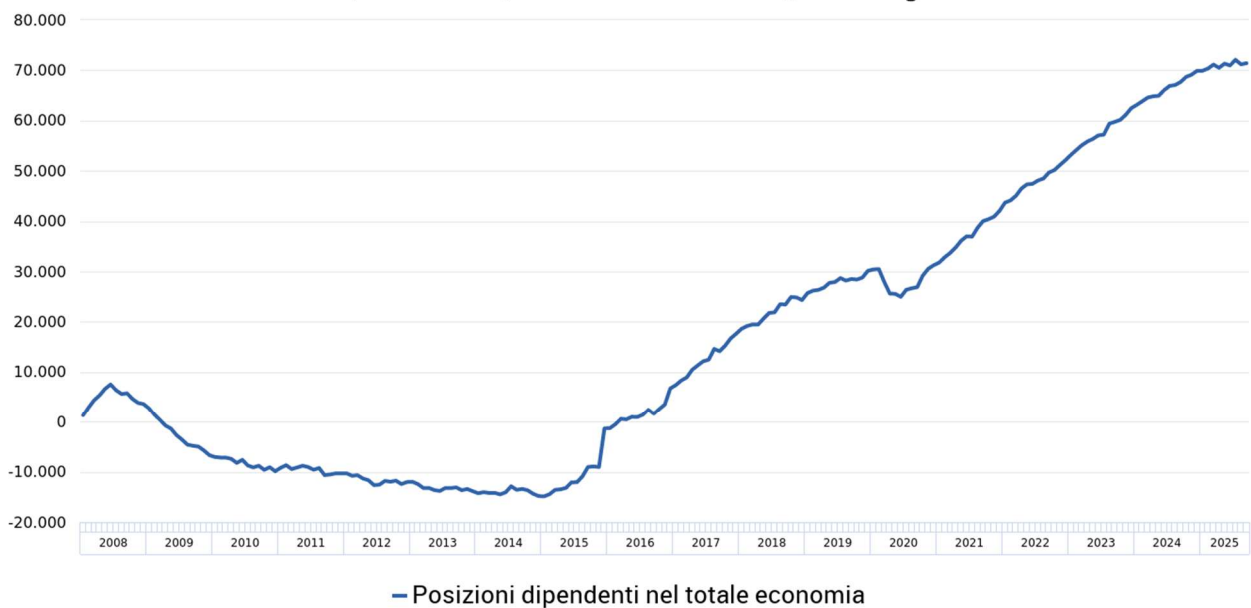


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Settembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

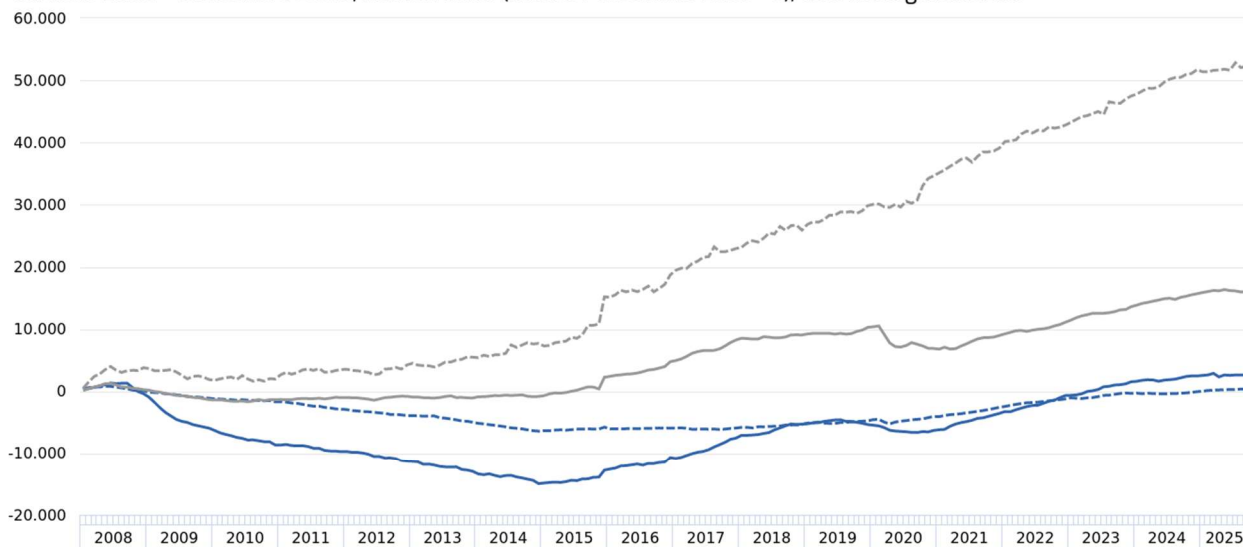


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Settembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



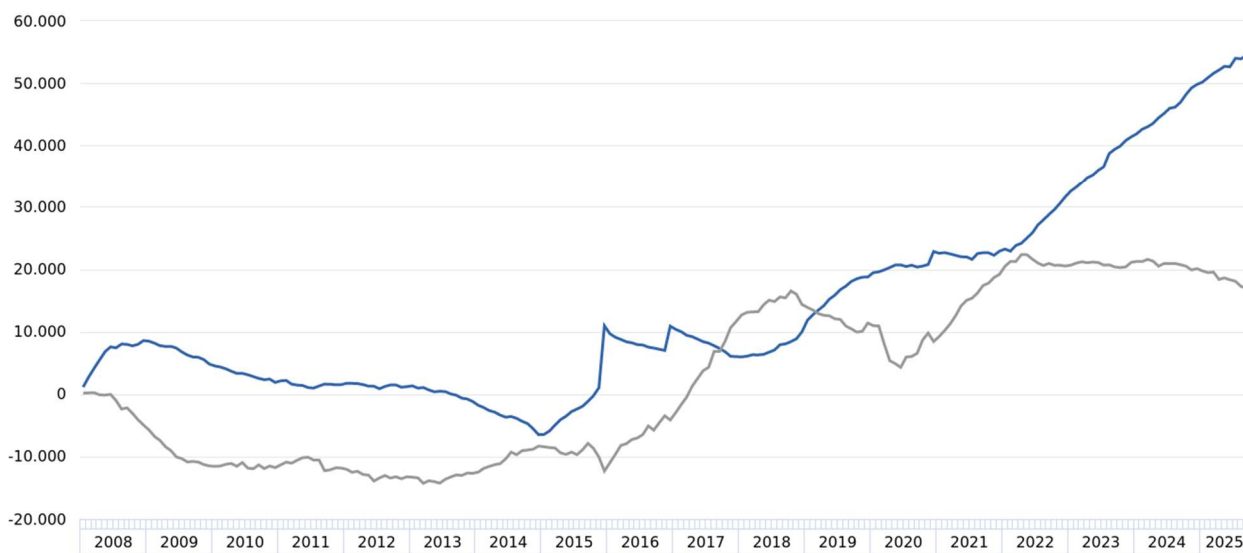
— Industria in senso stretto — Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti — Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Settembre 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.